



CITTÀ
DI ANDRIA

Settore Sportello unico Edilizia

BILANCIO PREVISIONALE DI PRODUZIONE DI MATERIALE DA SCAVO E/O DA DEMOLIZIONE E/O DI RIFIUTI

Regolamento regionale n. 6/2006, art. 6¹

Soggetto produttore (denominazione ditta esecutrice dei lavori) _____

nome e cognome del rappresentante legale _____

partita IVA _____

con sede in _____

via _____

c.a.p. _____

tel. _____

Soggetto detentore (proprietario/avente titolo)

nome e cognome _____

codice fiscale/partita Iva _____

residente/con sede in _____

via _____

c.a.p. _____

tel. _____

fax _____

| | | Unità di misura | Quantità |
|---|--------------------|-----------------|----------|
| Quantità di materiale da scavo e materiali che risultano da demolizione e costruzione che verranno destinati al riutilizzo all'interno del cantiere | | m ³ | |
| Quantità di materiale da scavo in eccedenza da avviare ad altri utilizzi | | m ³ | |
| Quantità di rifiuti non riutilizzati in cantiere da avviare al recupero presso centri di riciclaggio o, in ultima analisi, in discarica, indicandone la destinazione (ubicazione e tipologie di impianto) | | | |
| Ubicazione impianto | Tipologia impianto | | |
| | | m ³ | |

Andria ____ / ____ / ____

IL SOGGETTO PRODUTTORE
(timbro e firma)

IL SOGGETTO DETENTORE

¹ **Articolo 6 - Iter autorizzazione progettuale**

A decorrere dal 1° settembre 2006 tutti i progetti riferiti alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione ed alla manutenzione straordinaria di opere, sia di interesse pubblico che privato, per la cui realizzazione è previsto il rilascio di permesso di costruire o la presentazione della dichiarazione di inizio attività, devono allegare alla domanda un elaborato che indichi il bilancio di produzione (espresso in m³) di materiale da scavo e/o da demolizione e/o di rifiuti, indicando specificatamente:

- le quantità di materiale da scavo e materiali che risultano da demolizione e costruzione che verranno destinati al riutilizzo all'interno del cantiere;
- le quantità di materiale da scavo in eccedenza da avviare ad altri utilizzi;
- le quantità di rifiuti non riutilizzati in cantiere da avviare al recupero presso centri di riciclaggio o, in ultima analisi, in discarica, indicandone la destinazione (ubicazione e tipologie di impianto).

Al termine dei lavori dovranno essere comunicate agli enti competenti le effettive produzioni di rifiuti e la loro destinazione (riutilizzo, recupero, smaltimento, trasporto), comprovata formalmente tramite apposita modulistica. I progetti dovranno altresì riportare l'indicazione degli eventuali depositi già attrezzati di cui al precedente punto 5 a servizio del cantiere, con la specificazione delle modalità di gestione dei flussi di materiali e rifiuti in entrata ed in uscita, nonché l'elenco delle attrezzature utilizzate per tali operazioni. A partire dal 1° settembre 2006 gli enti competenti all'esame ed all'approvazione di progetti riferiti ad opere che comportano la produzione di materiali da scavo e/o di rifiuti derivanti da operazioni di costruzione e demolizione, compresa la costruzione delle strade, devono verificare la rispondenza dei progetti presentati alle disposizioni contenute nel presente regolamento.